

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1880

## PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA CONVALIDAZIONE DI DECRETI PER PRELEVAMENTI DI SOMME DAL FONDO PER LE SPESE IMPREVISTE.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Leardi a venire alla tribuna per presentare una relazione.

**LEARDI, relatore.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della convalidazione di decreti reali di prelevamento di somme dal fondo per le spese imprevedute. (V. *Stampato*, n° 126-A.)

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole Leardi della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

## SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELLA MARINERIA.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Romeo intende svolgere il suo ordine del giorno?

**ROMEO.** Dirò due sole parole, per spiegare alla Camera le ragioni che mi hanno mosso a presentare quell'ordine del giorno; s'intende benissimo che io non entrerò punto nella questione tecnica, anzi è per allontanarci da una deliberazione in questo senso che io ho proposto il mio ordine del giorno.

Ieri l'onorevole presidente della Commissione generale del bilancio ci diceva che la proposta fatta dalla Commissione non si dovesse per nessun modo considerare come una proposta d'ordine politico, ed invitava la Camera a decidere su questa questione spogliata da qualunque concetto politico, appunto perchè questa è una questione, che riguarda gli interessi generali della nazione. Io partecipo l'opinione della Commissione generale del bilancio, ma con una restrizione però, la quale mi sembra che assolutamente sia il risultato della discussione, che già dura da due giorni. Non sarà una questione politica quella che ora sta innanzi alla Camera, ma è certo che è una questione di fiducia nell'uomo che regge il Ministero della marina. (*Movimenti*) Onorevoli signori, voi potrete dire che non sia una questione di fiducia nella persona che regge il Ministero della marina; potete pensare a questo modo; io penso in altro modo; e credo che la vera questione si determini, e si concreti in questo, cioè, abbiamo fiducia in quell'uomo che regge il Ministero della marina, ed allora votiamo la proposta come ci viene presentata dal ministro; non abbiamo fiducia in lui, ed allora respingiamola. Per me la questione sta in questi termini. Possiamo

discuterla come meglio ci pare e piace, ma il risultato della questione è questo.

Io credo però che una questione non ci sia, la questione cioè se debba giudicarsi della bontà delle quattro navi, il *Duilio*, il *Dandolo*, l'*Italia*, il *Lepanto*, poichè parmi che nessuno abbia posta menomamente in dubbio la loro bontà, e che nessuno si opponga a spingere alacramente il loro compiuto allestimento.

Ora l'argomento della presente discussione a me sembra che si determini in questi precisi termini: si deve oggi oppur no, costruire una quinta nave colle stesse proporzioni dell'*Italia*, oppur si debbono costruire due navi, che pure essendo adatte a tutti gli usi della guerra marittima, non arrivino alle proporzioni della nave l'*Italia*? Questa mi sembra essere la questione. E qui mi preme fare una domanda all'onorevole Ricotti, se l'onorevole Ricotti vuole avere la gentilezza d'accordarmi la sua benevola attenzione.

Poco importa poi se l'onorevole Ricotti non mi ascolta, poichè non intendo rivolgermi particolarmente a lui, ma alla Camera.

Ieri l'onorevole Ricotti, con quella competenza che nessuno gli nega, ha pronunciato un notevole discorso. Confesso che quel discorso, anche per l'autorità dell'oratore, mi fece grandissima impressione, e particolarmente in un punto.

Secondo il concetto dall'onorevole Ricotti messo avanti ieri, noi non solo scioglievamo una questione tecnica, ma lasciavamo ad uno dei generali del nostro esercito una responsabilità grandissima.

L'onorevole Ricotti ci disse ieri: signori, dichiaro che se voi non mi darete navi di una data proporzione, di una data forza, sarò costretto a lasciare 80,000 uomini per difendere le nostre coste e le nostre città marittime da uno sbarco. Così vedete di quanto potrà indebolire l'esercito una vostra deliberazione. Ora domando all'onorevole Ricotti, poichè questa sua dichiarazione ha prodotto una grave impressione, domando all'onorevole Ricotti: se voi avete quattro navi, quali sono il *Duilio*, il *Dandolo*, l'*Italia*, il *Lepanto*, e in luogo di avere una quinta nave delle proporzioni dell'*Italia* ne avrete due, che pure essendo sempre di prima classe, non raggiungono questa proporzione, vi credete oppur no sicuro tanto quanto se aveste cinque sole navi tutte dello stesso tipo?

Io non so quello che mi risponderà l'onorevole Ricotti, ma se io da profano nella materia in cui l'onorevole Ricotti è così competente, dovessi dire la mia opinione, risponderci: mi sento più sicuro di avere 4 navi, ed il doverle avere non si mette neppure in questione, del tipo dell'*Italia*, unitamente